



DECISION TO LEAVE

un film di Park Chan-wook
con Park Hae-il, Tang Wei, Lee Jung-hyun, Go Kyung-Pyo,
Shin-Young Kim
sceneggiatura: Park Chan-wook, Chung Seo-kyung; fotografia:
Kim Ji-yong; montaggio: Kim Sang-beom; musiche: Jo Yeong-
wook; produzione: CJ Entertainment; distribuzione: Lucky Red
Corea del sud, 2023 - 139 minuti



2022, Cannes FF: miglior regia

Sei anni dopo l'ultimo "Madmoiselle" e venti anni dopo "Old Boy", il più famoso della Trilogia della vendetta, Park Chan-wook torna alla regia e sceglie la strada di un raffinato thriller sentimentale. Una rielaborazione consapevole delle suggestioni di Hitchcock, una dimostrazione di straordinaria perizia tecnico-artistica mai fine a se stessa: le geometrie e le vertigini ci trascinano in un coinvolgente vortice melodrammatico. Mentre indaga sulla morte misteriosa di un uomo, il detective Hae Jun incontra la sfuggente Seo-rae, giovane vedova della vittima, che non sembra essere sconvolta per la scomparsa del marito e che, proprio per questo, diventa subito la principale sospettata dell'omicidio. Colpevole o innocente? Malinconica e misteriosa, la donna riesce a destare l'interesse del detective e accendere in lui una passione dirompente, che lo porterà a mettere in pericolo la sua professione.

«La mia sfida è stata quella di raccontare una storia unica partendo da una semplice premessa di base. Ho anche pensato di utilizzare la barriera linguistica come elemento centrale del film. Ho sempre voluto tornare sul genere drammatico, con poche persone in uno spazio isolato e claustrofobico e vedere come si evolve la situazione. Usare un setting minimale per creare la massima tensione, questa è la forma più pura di

Cinema» (Park Chan-wook)

«Decision To Leave ha appena fondato un nuovo genere. È fatto di un misto di elementi da detective story in cui però i personaggi stringono relazioni fatte di sentimenti fortissimi che sono i veri protagonisti (come nei melodrammi) e tuttavia tutto è raccontato in forma di commedia, ridendo tantissimo del ridicolo in cui si infila questo serio detective innamorato della moglie del morto su cui indaga. C'è del classico (...) ma anche del moderno nella distruzione di qualsiasi ordine o struttura che ci possiamo attendere (...). Il dettaglio determinante è che questo è un film che non somiglia a nessun altro film e per descriverlo non si può ricorrere a paragoni. Il più giusto forse sarebbe La donna che visse due volte, per via dell'ossessione per una donna, ma non rende conto della maniera incredibile in cui è spezzettato e rimontato né dell'ironia devastante e delle risate che stimola la storia di quest'uomo integerrimo che crolla pezzo per pezzo per un amore perduto e probabilmente non ricambiato. Un poliziotto che durante uno scontro con un criminale armato finisce a discuterci e confrontarsi con lui sugli amori perduti e le donne che non li vogliono. (...) Park Chan-wook sa come divertirsi e divertire in quello che è un delirio di tecnica, difficilissimo da pianificare, scrivere e poi girare e montare ma così liscio e semplice da guardare e godere. Il cinema ai massimi livelli.» (Gabriele Niola, wired.it)

«Decision to Leave è bellissimo, e la recensione potrebbe finire qui. Park Chan-wook è uno dei pochissimi registi capaci di portare il classico dentro la contemporaneità. Decision to Leave è un film modernissimo, quasi avanguardista (...) ma anche un noir classicissimo. (...) Tutto classico, anche rispetto a sé stesso: Park asciuga e insieme esagera come suo solito, ci mette quel gusto per il melodramma che già c'era nei film della vendetta ma lo rende ancora più classico, e lo stesso vale per l'ironia, i lampi sociopolitici, l'esibizione muscolare di regia. È tutto classico, e tutto nuovo. Fino al finale, il più bello e struggente dell'annata.» (Mattia Carzaniga, rollingstone.it)

«Una sorta di raffinato omaggio a certe dinamiche hitchcockiane, echi ovviamente da un capolavoro sempiterno quale La donna che visse due volte (1958). (...) Ma Decision to leave è un vero piacere per gli occhi dal primo all'ultima fotogramma (...), un mix di atmosfere e relativa varietà di situazioni, tali da evitare tempi morti. Momenti più leggeri, esplosioni drammatiche, innesti tensivi e tocchi di raffinato erotismo: tutto e di più in questa architettura armonica, che si distacca dalla cieca e magistrale violenza che caratterizzava invece altri cult del regista, a cominciare proprio da quel seminale Old Boy. (...) Cinema puro e senza compromessi, non soltanto esercizio estetico ma raffinata riflessione sul genere, capace di innalzare le vie del thriller investigativo a vette inesplorate, guardando ai classici con una personalità spiccata e intransigente, pronta ad ammorbidirsi su quei sussulti romantici e su un alone mystery che d'altronde ne caratterizza le fondamenta. Con Decision to leave il maestro coreano Park Chan-wook firma forse la sua opera più consapevole e ci riporta ad un piacere della visione dove le immagini vanno di pari passo con la storia e il relativo contenuto, tra colpi di scena e soluzioni geometriche che intrecciano le dinamiche di una vicenda dove niente è come sembra.» (Maurizio Encari, cinema.everyeye.it)



Comune di Rho

barz and hippo.com
ti porta al cinema

via Meda 20 Rho
tel. 02 95 33 97 74
rho@barzandhippo.com
www.cinemarho.it
www.facebook.com/
Cincittarho
www.comune.rho.mi.it